

IL FESTIVAL

SGUARDI SUL MONDO
FILM E DOCUMENTARI

AFRICA, ASIA E AMERICA LATINA:

ULTIMI GIORNI DI PROIEZIONI CON L'OMAGGIO AL MAESTRO
SENEGALESE DJIBRIL DIOP MAMBÉTYSopra, il film
Flatland
di Jenna Bass

Ultime battute per il **Festival del Cinema africano, d'Asia e America latina**. In attesa della chiusura di domenica 31 marzo con *Burning*, il nuovo film (già a Cannes) del coreano Lee Chang-dong che a otto anni da *Poetry* torna con un enigmatico ritratto di giovani, sono molti i titoli da vedere tra San Fedele, Oberdan, cinema Arcobaleno e Wanted Clan. Dal concorso, da non perdere il western sudafricano *Flatland* di Jenna Bass, fuga a cavallo alla Thelma e Louise di due donne vessate da una società sessista e razzista, e il difficile *coming of age* di due ragazze e un amico gay in un villaggio patriarcale dell'Assam in *Bulbul Can Sing* dell'indiana Rima Das. Uno sguardo delicato sulla Kabul degli ultimi, ancora sotto il giogo talebano, lo dà il documentario *Kabul, City in The Wind* di Aboozar Amini, mentre proseguono gli incontri con i giovani registi cinesi dal festival di Pingyao. Domenica all'Oberdan, omaggio al maestro senegalese Djibril Diop Mambéty a vent'anni dalla morte con due classici restaurati: *Parlons Grand-mère e Hyènes*. Info 02.6696258 e www.festivalcinemaaficano.org. (Simona Spaventa)



PRIME

■ **Dumbo**

di Tim Burton (130 min)
Disney sceglie Tim Burton per riportare il classico *Dumbo* nel presente e certamente l'azzecca. L'autore che, da *Edward mani di forbice* a *Miss Peregrine*, ha celebrato la diversità e i freaks non può che trovarsi a suo agio con l'elefantino dalle enormi orecchie, sbeffeggiato da tutti finché non si scopre che riesce a volare. Se il modello è disneyano, il cast è burtoniano con Michal Keaton e Danny de Vito che affiancano Colin Farrell, protagonista nel ruolo del reduce di guerra pronto al riscatto. Il lancio, in grande stile e coordinato in tutto il mondo, fa capire quanto alte siano le aspettative.

▲ **Likemeback**

di Leonardo Guerra Seragnoli (80 min)
Tre ragazze in subbuglio ormonale non possono che combinare guai in vacanza. Provocano lo skipper che le accompagna nella crociera, fanno qualche escursione sulla terra ferma ma soprattutto postano incessantemente se stesse sui social. Un iPhone finito in mare diventa l'evento spartiacque dopo il quale il conflitto prende il posto della sintonia. Leonardo Guerra Seragnoli si sforza di non giudicare e ottiene prestazioni interessanti da Angela Fontana, Denise Tantucci e Blu Yoshimi, ma il suo film non va mai oltre il ritratto generazionale.

▲ **Captive State**

di Rupert Wyatt (109 min)
Chicago, 2025. Il futuro è distopico, come spesso ormai al cinema: gli alieni dominano la città ma delegano agli umani i compiti di polizia più odiosi. I riferimenti all'occupazione nazista del-

la Francia sono rafforzati da divertenti anacronismi e da ibridazioni tecnologiche bizzarre che denunciano una precisa visione politica insieme a un interessante gusto per il divertimento. I personaggi (notevoli John Goodman nei panni dell'ambiguo poliziotto collaborazionista e l'affascinante Vera Farmiga) sono da noir e l'immaginario combina futuribile e ruggine, ma il messaggio politico guarda all'oggi e non è per niente accomodante.

IN SALA

Peterloo

di Mike Leigh (154 min)

Chi non muore a Waterloo muore a St. Peter's Field per mano di chi era stato compagno d'armi: una cosa sono gli stati, un'altra la lotta di classe. La lucidità è la qualità migliore di *Peterloo*, che trova la sua forma in una ordinata ed esauriente serie di scambi verbali capace di rendere conto della vicenda, delle forze in campo, delle speranze e dei destini di personaggi a loro modo sempre esemplari. La posizione di Leigh è senza sfumature: quelli che mette in scena non sono personaggi comuni ma partecipano a una costruzione simbolica che è tutt'uno con la posizione politica dell'autore nel presente. Un film apocalittico senza parere.

▼ **Momenti di trascurabile felicità**

di Daniele Lucchetti (93 min)

Paolo (Pif) passa con il rosso e viene travolto. Nelle imperscrutabili traiettorie celesti però si infila un granello di sabbia e nell'ufficio smistamento delle anime decretano che l'uomo ha diritto a un'ora e mezza in più per sistemare le sue cose. Scritto da Francesco Piccolo a partire dai suoi romanzi, ►

www.miojob.it > annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Il lavoro? L'ho trovato con un click.

www.miojob.it

Trovi le offerte di lavoro di **la Repubblica**
ogni giovedì sul quotidiano e tutti i giorni su miojob.it

Se sei un'azienda e vuoi pubblicare un annuncio su miojob.it
vai su <http://miojob.repubblica.it/aziende> oppure scrivi a commerciale@miojob.it



Clicca anche tu su miojob.it
ti aspettano
migliaia di offerte di lavoro
da tutta Italia

Registrali e consulta subito
le migliori opportunità
professionali
adatte al tuo profilo!